

MENU | CERCA

ABBONATI | QUOTIDIANO |

Seguici su:

CERCA

COVID SPORTELLO CUORE TUMORI PSICOLOGIA ALIMENTAZIONE LONGFORM VIDEO PODCAST SCRIVICI

R CONTENUTO PER GLI ABBONATI

Socialità Covid: per Zoom ci vuole il ritocco, trattamenti di medicina estetica nell'era delle videocall



di Irma D'Aria

Soft botox, filler, dermoristrutturazione e peeling chimici per combattere le rughe del viso e del contorno occhi in primo piano. Nessun rischio per chi deve vaccinarsi contro il Covid

13 APRILE 2021

7 MINUTI DI LETTURA

ZOOM, Skype, Teams: sono le piattaforme più utilizzate dal primo lockdown ad oggi per partecipare a riunioni di lavoro, ritrovi familiari e aperitivi virtuali. Così, in molti abbiamo preso dimestichezza con le telecamere dei vari dispositivi scoprendo quali sono i punti deboli dei nostri primi piani. Sì, perché - senza filtri e luci professionali - le rughe del contorno occhi o quelle del collo, il doppio mento o il volto scavato sembrano anche più evidenti della nostra 'versione originale'. Anzi, le costanti videochiamate che costringono ad un continuo specchiarsi nel video della webcam hanno aumentato la percezione critica dei propri difetti. Ecco spiegato allora il motivo per cui si registra un aumento degli interventi di chirurgia e medicina estetica.

Cure estetiche, la corsa alle 'punturine' dopo la quarantena. Boom di richieste per lui

di AGNESE FERRARA
21 Maggio 2020

L'American Society of Plastic Surgeons, associazione americana di chirurghi plastici, ha riportato nei mesi di pandemia un aumento

GB GREEN AND BLUE

Il super yacht che sembra un'astronave. Più grande di tutti, "green" e con una sfera speciale

DI GIACOMO TALIGNANI



Leggi anche

Long Covid, cosa può fare il medico per curare i sintomi

del 64% nelle richieste di sedute per individuare il tipo di trattamento da poter eseguire una volta superate le restrizioni. Un dato simile è stato osservato dai medici della *British Association of Aesthetic Plastic Surgeons*, che comunicano una crescita del 70% delle richieste di consulto. Anche l'Italia non si discosta dal trend, e registra una simile impennata: nel 2020 gli interventi di medicina e chirurgia estetica sono aumentati del 25% rispetto al 2019. Come mai? "La forzata permanenza in casa e la restrizione delle attività con una maggiore disponibilità di tempo, spingono le persone a guardarsi di più allo specchio e a focalizzarsi sui propri inestetismi", spiega **Mario Pelle Ceravolo**, ordinario di chirurgia estetica all'Università di Padova e specialista in chirurgia plastica che aggiunge: "Andiamo tutti in giro con la mascherina per cui anche gli esiti momentanei di iniezioni o interventi di chirurgia plastica sono nascosti".

Regno Unito: niente botox per i minorenni

di Enrico Franceschini
19 Ottobre 2020



Dove si cercano informazioni

Ma quali sono i trattamenti più efficaci per avere un viso a prova di Zoom? La rete è il canale preferito per cercare informazioni sia sui trattamenti da fare che sui medici a cui rivolgersi. La conferma arriva anche da uno degli studi più ampi e autorevoli condotti da **Allergan Aesthetics** sulla medicina estetica, che ha coinvolto pazienti e medici di 18 paesi inclusa l'Italia. Dall'indagine è emerso che il 37% delle persone interessate a un trattamento estetico usa Internet e il 32% i social media per fare ricerche su specifici problemi o trattamenti, il 28% si basa sulla rete per cercare un medico estetico e l'82% degli under 35 americani usa Instagram come principale fonte di informazioni sui trattamenti di medicina estetica.

LETTO SU INTERNET

Protesi al seno, dopo quanto tempo vanno sostituite?

04 Febbraio 2021

I filler riempitivi

I filler per il viso sono sicuramente tra i trattamenti più richiesti perché meno invasivi e costosi di un intervento di chirurgia plastica. Si tratta di sostanze riempitive, solitamente a base di acido ialuronico, naturalmente presente nell'organismo umano e

"Calma ragazzi, lo stress fa perdere i capelli"

Covid, che cosa si può fare dopo due dosi di vaccino secondo gli americani

SALUTE



Covid: il presidente degli psicologi da Speranza: "Contro il disagio da pandemia servono più specialisti nel Ssn"

DI VALERIA PINI

Il paradosso dell'obesità, 'fragili' per il piano vaccinale Covid ma non per l'accesso alle cure

Coronavirus, non sappiamo se ci sarà l'immunità di gregge: ecco perché

Dopo un anno sappiamo convivere con Covid?

DI DONATELLA ZORZETTO

[leggi tutte le notizie di Salute >](#)

responsabile dell'idratazione, tono ed elasticità della pelle. "I filler con l'acido ialuronico - spiega Pelle Ceravolo - si utilizzano per avere labbra più corpose, per riempire le rughe nasolabiali o per rimpiazzare il grasso che si perde nel tempo, specie sotto gli zigomi. Può essere utilizzato anche per aumentare la proiezione del mento o l'angolo della mandibola". E per il naso? "Il rinofiller - spiega l'esperto - può essere una strategia per camuffare i difetti di un naso. Per esempio, se c'è una gobba causata da un'escrescenza ossea o cartilaginea, si nota di più se la radice del naso è molto scavata. Iniettando l'acido ialuronico nella parte concava della radice, diminuisce la visibilità della gobba". Le sostanze impiegate nelle formulazioni filler, come l'acido ialuronico, essendo naturalmente presenti nel corpo, sono riassorbibili, cosa che rende i risultati del trattamento molto naturali, ma anche non permanenti e quindi ideali per chi non ha le idee chiare sul ritocco estetico.

Il doppio mento? Colpa dello smartphone

di Angela Nanni
21 Marzo 2021



Il Pc mi invecchia

Molto richiesti sono anche gli interventi per contrastare i danni delle lunghe esposizioni alle luci blu dei vari dispositivi a cui ci costringe lo smart working. Lo conferma uno studio realizzato da alcuni ricercatori della Harvard Business School e della New York University che ha evidenziato come ogni utente coinvolto avesse lavorato in media 48,5 minuti in più ogni giorno, con un maggior numero di e-mail ricevute fuori orario (l'8% in più). "La luce blu non è dannosa di per sé, poiché contribuisce alla regolazione dei livelli di melatonina, infatti viene usata per la fototerapia e per contrastare malesseri psicologici - spiega **Marco Iera**, specialista in Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica, Istituto clinico Brera di Milano e membro della Società Italiana di Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica - Ma quando è assorbita dal corpo porta ad un surriscaldamento dei tessuti con conseguente deterioramento delle fibre di collagene oltre che a disidratazione. Si assiste anche ad un rallentamento della rigenerazione cellulare che avviene di notte".

Contrastare i danni della luce blu

Cosa si può fare? "Sono tanti i trattamenti che agiscono in modo specifico come scudo protettivo alle aggressioni delle nuove radiazioni. Alcune creme o biorivitalizzanti intervengono per riequilibrare la pelle, potenziano l'idratazione, contrastando la

secchezza ed allontanano lo stress cutaneo. Altre accelerano il ricambio cellulare grazie alla presenza di acido glicolico, e garantiscono la rigenerazione del collagene, di elastina, di acido ialuronico da parte dei fibroblasti come i derivati del retinolo”, suggerisce Iera.

Il botulino diventa soft

Con oltre 6,2 milioni di procedure nel 2019, secondo le statistiche dell'International Society of Aesthetic Plastic Surgery (ISAPS), la **tossina botulinica** si conferma al primo posto nella medicina estetica. E' il trattamento a cui si ricorre per restituire freschezza allo sguardo e a tutto il terzo superiore del volto attenuando le rughe in particolare quelle che si formano tra le sopracciglia - le rughe del pensatore -, le zampe di gallina e quelle orizzontali della fronte. "Si vedono tante situazioni in cui viene usato in modo eccessivo con volti paralizzati, ma per fortuna dopo qualche mese perde efficacia per cui se si esagera poi l'effetto se ne va".

Anche per gli uomini

Oggi per spiega Pelle Ceravolo aver una maggior naturalezza si ricorre a trattamenti definiti di **'soft botox'**, ovvero un botulino a dosaggio limitato per le labbra o per le rughe intorno agli occhi: "Le cosiddette zampe di gallina - prosegue il chirurgo - sono una conseguenza del fatto che il muscolo orbicolare si contrae formando le rughe. Con il botulino possiamo addormentarlo in modo da far sì che queste rughe si vedano meno". Il botulino è uno dei trattamenti più richiesti dagli uomini che non sfuggono all'esigenza di apparire più tonici nelle video-call: "Il trattamento più richiesto in questo periodo dagli uomini, nella mia pratica clinica, è il botox a livello della regione frontale e perioculare per avere una fronte ed uno sguardo più disteso. L'utilizzo della mascherina ha infatti spostato l'attenzione sul terzo superiore del volto", spiega Iera.

Migliorare l'ovale senza aghi

Quale trattamento si può fare in questo periodo dell'anno per migliorare in generale l'ovale e anche il colorito del viso? "Si può fare una biostimolazione chimica, un trattamento senza aghi non invasivo e indolore, per idratare profondamente, ristrutturare il derma, donare luce e tonicità alla cute esattamente come quella con aghi", risponde **Maria Gabriella Di Russo**, medico estetico, membro del comitato scientifico della scuola di medicina estetica Agorà di Milano e docente al Master universitario di Pavia. "Uno dei trattamenti più efficaci oggetto di numerosi lavori scientifici è una combinazione di acido tricloroacetico al 33% tamponato con perossido di idrogeno e acido cogico al 5% che si presenta sotto

forma di gel. È particolarmente indicato per chi soffre di fragilità capillare, chi utilizza farmaci anticoagulanti, cioè adatto a coloro che vanno soggetti a ematomi, oltre che ai pazienti agofobici”.

I trattamenti per il collo

Quando si utilizzano le piattaforme digitali per riunioni di lavoro, anche il collo è sempre in primo piano mostrando le antiestetiche ‘collane di Venere’. Il trattamento più indicato è la dermoristrutturazione cutanea: si tratta di microiniezioni intradermiche, a base di acido ialuronico e un complesso composto da 8 aminoacidi, 3 antiossidanti, 2 minerali e una vitamina. “Gli aminoacidi stimolano la produzione delle fibre collagene, i minerali zinco e rame sono importanti per la creazione di nuove cellule, la vitamina B6 è essenziale per la produzione di energia necessaria al metabolismo delle cellule del derma, infine gli antiossidanti contrastano l’azione dei radicali liberi”, spiega Di Russo. Sono necessarie tre sedute, una ogni quattro settimane ripetibili due volte l’anno. Altra soluzione è la carbossiterapia: somministrazione per via sottocutanea di anidride carbonica medica priva di tossicità. “Permette di riattivare la circolazione, richiamare ossigeno nelle cellule cutanee, stimolare la naturale rigenerazione della pelle, migliorare l’attività delle cellule responsabili della produzione di collagene ed elastina, migliorare la qualità della pelle per quel che riguarda tono, compattezza, idratazione, colore e luminosità”.

Zampe di gallina e rughe degli occhi

Anche gli occhi sono sempre in primo piano non solo online ma anche per strada visto che sono l’unica parte del viso scoperta: cosa si può fare per le rughe e anche per borse e occhiaie? “La redermalizzazione è un trattamento antiaging di ringiovanimento cutaneo dell’area perioculare, blocca i radicali liberi e previene la disidratazione”, spiega Di Russo. “Si tratta di acido ialuronico 0.55 % più acido succinico 1.6%, che viene impiantato a livello intradermico superficiale con tecnica a micropomfi. Le indicazioni sono proprio la disidratazione, l’alterazione del microcircolo vascolare, la perdita di turgidità cutanea, l’atonìa, le zampe di gallina e le occhiaie”. Inoltre, esiste un peeling chimico superficiale specifico per la zona degli occhi, con tecnologia Enerpeel, a base di acido tricloracetico ed acido lattico: “Permette di trattare l’epidermide, senza correre rischi di penetrazione non uniforme del prodotto, poiché, grazie all’impiego di un carrier sia idrofilo che lipofilo, le sostanze chimiche del peeling penetrano venendo assorbite in maniera uniforme. È un peeling dermo-compatibile. Uno speciale erogatore a forma di penna permette una applicazione precisa e sicura”.

Il doppio mento

Uno dei problemi più evidenti quando si è in primo piano è il doppio mento: come si può eliminare con la chirurgia estetica e come con la medicina estetica? La soluzione per l'eliminazione chirurgica è la liposcultura: "Si effettua con una piccolissima incisione sotto al mento per permettere l'introduzione di una micro-cannula di soli due millimetri di diametro con la quale il tessuto adiposo in eccesso viene aspirato, ricreando in questo modo la definizione dello stacco fra mandibola e collo, ristabilendo le proporzioni delle guance ed eliminando lo sgradevole effetto di tutt'uno con il collo", spiega Iera. E se non si vuole ricorrere alla chirurgia? "In questi casi - prosegue il chirurgo - si può ricorrere al primo trattamento farmacologico approvato dalla Food and Drug Administration. Si tratta di una formulazione di acido desossicolico, una molecola presente nel corpo che stimola la degradazione del tessuto adiposo causandone l'assorbimento da parte del corpo". In quanto tempo si risolve? "Si stima che da 12 a 20 piccole iniezioni per visita siano sufficienti per la maggior parte dei pazienti con 2-3 sedute necessarie a distanza di un mese una dall'altra per ottenere risultati ottimali".

Quanto durano i risultati

Visto che spesso il costo dei trattamenti di medicina estetica è abbastanza elevato, è importante sapere anche quanto durano i risultati. "Il botulino dura dai 3 ai 6 mesi, mentre per l'acido ialuronico dipende dalla sua concentrazione e dalla reticolazione, cioè da quanto è denso e consistente: per esempio, sulle labbra dopo tre mesi se n'è andato via, sugli zigomi dove si usa un acido ialuronico più denso si arriva a 7-8 mesi, quando lo si fa sulle palpebre può addirittura 2-3 anni", spiega Pelle Ceravolo.

Nella fase sperimentale del vaccino Moderna sono stati descritti tre casi di reazione infiammatoria e di edema in zone in cui era stato iniettato filler di acido ialuronico dopo l'esecuzione del vaccino. Una notizia che ha destato preoccupazione e dubbi tra chi si è sottoposto a trattamenti di medicina estetica. "L'incidenza delle reazioni infiammatorie dopo la vaccinazione anti-Covid in pazienti sottoposti a trattamenti di medicina estetica è molto rara e facilmente curabile senza conseguenze", chiarisce **Salvatore Piero Fundarò**, presidente di Aiteb-Associazione Italiana Terapia Estetica Botulino. "Per questo mi sento di dire che aver ricevuto un trattamento di medicina estetica non costituisce, in alcun modo, una controindicazione all'esecuzione del vaccino anti-Covid, anzi invito tutti ad aderire alla campagna vaccinale che noi sosteniamo convintamente". Come spiegare allora le reazioni al vaccino Moderna? "Si tratta di casi davvero rari e per ora di bassissima incidenza, già riscontrati in occasione di altri tipi di

vaccinazioni, quindi non si tratta di niente di nuovo o preoccupante. Il problema - prosegue il presidente Aiteb - è risolvibile con una terapia cortisonica di qualche giorno”.

Argomenti

virus

coronavirus

benessere

dermatologia

vaccini

vaccino Covid

© Riproduzione riservata